



NORME PER GLI ESAMI DI GRADO

(cf *Regolamenti* artt. 95, 96, 97)

Art. 95 - Condizioni per gli esami di grado

- § 1 Per essere ammesso agli esami di grado, lo Studente, oltre ai requisiti indicati in *Statuti* art. 36, deve:
1. comprovare di aver frequentato il rispettivo Corso di studio per il numero di semestri prescritto;
 2. essere in regola con il versamento delle tasse prescritte;
 3. presentare regolare domanda nei termini stabiliti e resi noti dalla Segreteria;
 4. aver consegnato in Segreteria, almeno una settimana prima della discussione, la dichiarazione della Biblioteca comprovante la restituzione dei libri e delle riviste presi a prestito.
- § 2 Lo Studente che non ha conseguito il Baccalaureato (Laurea) al termine del 3° anno viene iscritto come fuori corso (cf *Regolamenti* art. 50).
- § 3 Oltre ai requisiti previsti nel § 1, per essere ammesso:
- alla Prova finale di Baccalaureato (Laurea), lo studente deve aver assolto le condizioni di cui in *Regolamenti* art. 96 § 10;
 - all'esame di Licenza (Laurea Magistrale), lo studente deve aver assolto le condizioni di cui in *Regolamenti* art. 97 § 9;
 - all'esame di Dottorato di ricerca, il candidato deve aver assolto le condizioni di cui al *Regolamento del Dottorato di ricerca* (Allegato 1).

Art. 96 – Esame di Baccalaureato (Laurea)

- § 1 L'esame di Baccalaureato (Laurea) consiste nella presentazione e discussione della Prova finale.
- § 2 La Prova finale consiste nella preparazione, sotto la guida di un Docente-relatore, di un elaborato scritto presentato e discusso pubblicamente davanti ad un'apposita Commissione.
- § 3 L'elaborato può rientrare in una delle seguenti tipologie:
1. un saggio teorico su temi o questioni afferenti a un insegnamento previsto nel proprio Corso di studio che può essere un saggio tematico, una rassegna bibliografica ragionata su un argomento circoscritto, una discussione di articoli scientifici;

2. un resoconto di un'esperienza di tirocinio, che comporti un'adeguata contestualizzazione dell'esperienza svolta, la descrizione dell'articolazione e delle modalità di conduzione, oltre che dei contenuti e di eventuali strumenti e tecniche utilizzati, una valutazione critica sulla base delle competenze richieste ed acquisite nel triennio.
- § 4 Attraverso la Prova finale, lo Studente deve dar prova delle conoscenze e competenze acquisite nel complessivo percorso di studi del triennio, in particolare deve dimostrare di possedere:
- conoscenza della natura e dell'*iter* di un lavoro scientifico (scelta e delimitazione dell'argomento in studio, ricerca bibliografica, stesura dell'indice, redazione, revisione e presentazione dell'elaborato scritto);
 - capacità di delimitare e di impostare in modo scientificamente corretto la trattazione dell'argomento scelto e di svolgere i contenuti secondo il metodo pertinente;
 - capacità di ricerca, di elaborazione e di sintesi, di confronto critico dei contenuti appresi;
 - capacità di esprimere i contenuti in modo logico, argomentato e con terminologia appropriata.
- § 5 L'ampiezza dell'elaborato va da un minimo di 20 ad un massimo di 40 cartelle, redatte secondo le norme redazionali in uso nella Facoltà.
- § 6 Per la presentazione del titolo della Prova finale lo studente deve essere iscritto al 3° anno e deve aver conseguito non meno di 100 ECTS su quelli previsti dall'ordinamento degli studi.
- § 7 La scelta dell'argomento è concordata dallo Studente con uno dei docenti del Corso di Baccalaureato (Laurea).
- § 8 I titoli vanno consegnati in Segreteria, entro la scadenza fissata nel calendario, compilando un apposito modulo. La Segreteria provvede a inoltrarli alla Commissione del rispettivo Corso di studio per l'approvazione.
- § 9 La consegna dell'elaborato e la discussione avvengono secondo le date previste nel calendario.
- § 10 Lo Studente è ammesso alla discussione della Prova finale dopo aver sostenuto tutte le adempimenti previste dal Corso di studio e dopo aver consegnato tre copie dell'elaborato scritto e la dichiarazione di originalità del testo.
- § 11 La discussione della Prova finale è pubblica e dura circa 30 minuti davanti ad una Commissione composta di tre membri: il Docente-relatore, il Docente-correlatore, un altro Docente che ricoprirà il ruolo di Presidente di Commissione. Questi ultimi saranno nominati dalla Preside. Il tempo della discussione sarà così suddiviso: 5' al candidato per la presentazione del lavoro, 10' al Relatore, 10' al Correlatore. Il Presidente potrà avvalersi del diritto di fare una domanda.
- § 12 La valutazione dell'elaborato finale e della discussione è espressa in trentesimi e corrisponde alla media dei voti attribuiti dai membri della Commissione.

Art. 97 - Esame di Licenza (Laurea Magistrale)

- § 1 L'esame di Licenza consiste:
1. nella elaborazione di una dissertazione scritta o tesi;

2. nella discussione orale, ordinata non solo alla difesa della tesi, ma inclusiva di un esame comprensivo, volto a verificare il livello di maturità scientifica raggiunto dallo Studente nell'ambito delle scienze dell'educazione.

§ 2 La tesi può essere:

- un saggio teorico su di una tematica specifica e ben delimitata nell'ambito del proprio Corso di studio;
- una ricerca empirica di carattere esplorativo non necessariamente volta ad offrire un contributo scientifico nuovo.

§ 3 Attraverso la tesi lo Studente deve dar prova delle conoscenze e competenze acquisite nel complessivo percorso di studi, in particolare deve dimostrare di possedere:

- una discreta conoscenza della letteratura scientifica riguardante un argomento rilevante e attinente al proprio Corso di studio;
- capacità di elaborare in modo critico, autonomo e originale l'argomento di ricerca scelto con l'utilizzo corretto delle fonti, dei dati e delle metodologie;
- capacità di giudizio autonomo e di sintesi organica;
- capacità di comunicare i contenuti affrontati nella ricerca e nel Corso di studio in modo chiaro, logico, argomentato e con linguaggio appropriato.

§ 4 Lo Studente sceglie l'argomento della tesi preferibilmente nell'ambito degli insegnamenti del proprio Corso di studio, accordandosi con un Docente della Facoltà che ne seguirà lo svolgimento.

Il titolo della tesi dovrà essere depositato in Segreteria servendosi dell'apposito modulo controfirmato dal Relatore almeno otto mesi prima della discussione, per l'approvazione del Consiglio Accademico.

Per poter consegnare il titolo lo Studente deve essere iscritto al secondo anno del Corso di Licenza (Laurea Magistrale).

§ 5 Il candidato è tenuto a presentare, due mesi prima della discussione, su apposito modulo, una dichiarazione con la quale il Docente, sotto la cui guida svolge la dissertazione scritta, attesti che l'elaborazione della tesi è sufficientemente avanzata per poter essere ultimata entro i termini prescritti.

Il titolo della tesi, da questo momento, non può essere modificato.

§ 6 Lo Studente ha diritto di lavorare sull'argomento prescelto per sei semestri a partire dalla data di approvazione del Consiglio Accademico; scaduto il termine l'argomento deve ritenersi annullato a meno che il Docente non dichiari in Segreteria che l'elaborazione è in corso.

§ 7 La tesi sarà redatta in lingua italiana, salvo casi eccezionali da considerarsi volta per volta dal Consiglio Accademico. In tali casi, la presentazione scritta del lavoro e la discussione sarà comunque fatta nella lingua italiana.

§ 8 L'ampiezza dell'elaborato finale va da un minimo di 70 ad un massimo di 120 cartelle, compilate secondo le norme redazionali in uso nella Facoltà.

§ 9 Lo Studente deve consegnare in Segreteria, entro le date stabilite e previste dal Calendario, quattro copie della tesi (di cui due gli saranno restituite a discussione avvenuta), un CD autocertificato con la versione definitiva della medesima, la dichiarazione di originalità del testo e quattro copie della presentazione sintetica del lavoro (al massimo 2 cartelle dattiloscritte).

§ 10 La tesi sarà esaminata dal relatore e da altri due Docenti della Facoltà designati dalla Preside i quali al momento della discussione presenteranno il loro giudizio e il voto sull'apposito modulo.

- § 11 La tesi viene discussa alla data fissata in seduta pubblica davanti a una Commissione presieduta dalla Preside, che in casi di necessità potrà essere sostituita dalla Vice Preside, e composta dal relatore e dai due correlatori.
- § 12 La discussione dura circa un'ora così distribuita: 5' allo Studente, 15' al Relatore e ai due Correlatori, 5' alla Presidente di Commissione.
- § 13 La valutazione della tesi e della discussione è espressa in trentesimi e corrisponde alla media dei voti attribuiti dai membri della Commissione.